

## Calendario Liturgico dal 28 Aprile al 5 Maggio 2019

† <b>Domenica 28 Aprile</b> <b>Domenica II di Pasqua o della Divina Misericordia</b>	ORE 08,00	Usai Rosa
	ORE 09,00	Sanna Virginia - Giuseppe - Cinzia
	ORE 10,15	Per il Popolo
Lunedì 29 Aprile Santa Caterina da Siena, Patrona d'Italia, festa	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Monni Francesca (3° m.)
Martedì 30 Aprile Feria della II Settimana di Pasqua	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Monni Laura (6° m.)
<b>Mercoledì 1 Maggio</b> Feria della II Settimana di Pasqua San Giuseppe Lavoratore	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Collu Grazia (30° g.)
Giovedì 2 Maggio Sant'Atanasio, vescovo e dott, memoria	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Cannas Angela (6° m.)
Venerdì 3 Maggio Santi Filippo e Giacomo, apostoli, festa	Nono 1° Venerdì del Mese	
	ORE 08,30	Santa Messa - Esposizione Santissimo
	ORE 15,30	Esposizione del Santissimo
	ORE 17,30	Santo Rosario
	ORE 18,00	Santa Messa - Sacro Cuore
Sabato 4 Maggio Feria della II Settimana di Pasqua	ORE 11,00	Matrimonio : Giambruno - Milia
	ORE 17,30	Esposizione del Santissimo - Santo Rosario
	ORE 18,30	Tolu Maria - Antonio
† <b>Domenica 5 Maggio</b> <b>Domenica III di Pasqua</b>	ORE 08,00	Zuncheddu Angela
	ORE 09,00	Per le Anime
	ORE 10,15	Per il Popolo



Parrocchia di Burcei  
Nostra Signora di Monserrato



Settimana dal 28 Aprile al 5 Maggio 2019

**II Domenica di Pasqua**

**28 Aprile 2019**

(Lez. Fest.: At 5,12-16; Sal 117; Ap 1,9-11a.12-13.17-19; Gv 20,19-31)

### Le ferite possono diventare feritoie

Spesso nella vita conosciamo delusioni e ferite profonde, che faticano a guarire e che ci portano a perdere fiducia e speranza. Sono le ferite di cui ci parla il Vangelo di questa domenica. È ferita innanzitutto la comunità dei discepoli: ferita dal rinnegamento di Pietro, dal tradimento e dal suicidio di Giuda; si tratta di una comunità ferita dalla fuga generale nel momento in cui Gesù è stato catturato. Giovanni ci mostra undici uomini chiusi in sé stessi, bloccati dalla paura e dal dubbio, nell'attesa che si calmino le acque in città dopo la morte del loro Maestro.

È ferita la comunità, ma è ferito anche Tommaso. Il suo cuore è ferito da una grande delusione. Tommaso, come Pietro e gli altri discepoli, non si aspettava un Gesù sulla croce. Nella sua fatica a credere possiamo rileggere il grido deluso di chi avrebbe voluto un Gesù diverso. Tommaso aveva sogni e progetti che con la morte di Gesù sono andati in frantumi.

Infine è ferito anche Gesù: lui ha mani e piedi forati, fianco trafitto. Sono i segni di un uomo che è stato tradito, rinnegato, percosso e messo a morte, sono i segni di un corpo che ha amato senza badare a spese. Le ferite che caratterizzano questi uomini sono ferite diverse, ma soprattutto sono vissute in modo molto diverso. I discepoli e Tommaso si chiudono e si bloccano. Le ferite inferte e ricevute spingono i discepoli a chiudere le porte del luogo dove si trovavano a causa della paura. Si chiude e si isola anche Tommaso, tanto che Giovanni amaramente scrive: «Tommaso non era con loro quando venne Gesù».

Molto diverso è il modo di vivere le ferite ricevute da parte di Gesù: «Gesù venne, stette in mezzo a loro e disse "Pace a voi" e mostrò loro le mani e il fianco». Gesù non si chiude e non si isola, ma viene in mezzo ai suoi amici; non nasconde le ferite, anzi le mostra; non si chiude nel rancore e nella pretesa, ma dona la pace e invita i discepoli a fare altrettanto.

Spesso com'è accaduto ai discepoli, così accade anche a noi: le ferite della vita portano a chiuderci e isolarci. Nel corso degli anni, rischiamo di smettere di credere nella forza del bene, chiudendoci nel rancore e nella rassegnazione.

**Il Vangelo ci mostra, invece, una strada completamente diversa. Quan-**

do, come Gesù, abbiamo il coraggio di mostrare agli altri le nostre ferite, queste diventano delle feritoie, cioè delle occasioni per risorgere. Questo è anche il cammino di Tommaso: quando egli riesce a uscire dall'isolamento e a condividere con gli altri ciò che lo ferisce, proprio quello è il momento in cui riesce a incontrare veramente il Risorto e a risorgere lui stesso, esprimendo una delle più belle professioni di fede del quarto Vangelo: «Mio Signore e Dio mio». Mio Signore! Non il Dio dei libri, il Dio degli altri, ma il mio Signore, il Dio che è parte di me, il Signore della mia vita, il Signore che mi ha liberato dalla paura e che mi ama di amore eterno e fedele!

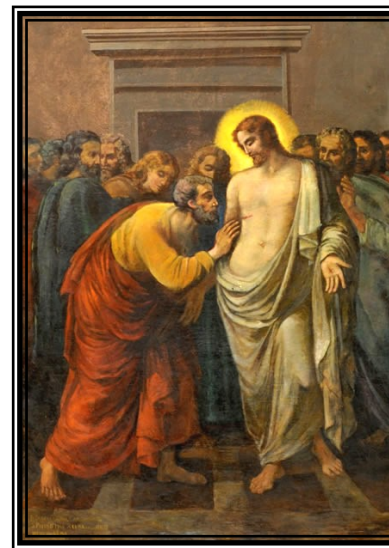
Il nome "Tommaso" in aramaico significa "gemello". Il Vangelo ci invita a identificarci con Tommaso, il nostro "gemello". C'è molto di Tommaso in ciascuno di noi: possiamo sentirlo nostro gemello nella sua incredulità e nel suo dubbio, ma anche nel suo risorgere perché il Dio in cui crediamo è il Dio che ci offre sempre la possibilità di un nuovo inizio.



.....Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». ... (Gv 20,19-31)

## Avvisi

- Martedì 30 Aprile 2019 ore 16: Incontro con le Mamme dei Ragazzi e Ragazze della Prima Comunione
- N.B. Benedizioni Rionali:  
Lunedì 29 Aprile Zona 3 (C/o Case Popolari)  
Martedì 30 Aprile Zona 4 (C/o Piazza del Popolo)  
Giovedì 2 Maggio Zona 5 (C/o Croce de S'Ecce de Sa Pota)  
Venerdì 3 Maggio Zona 6 (C/o Piazza della Madonnina)



*Discepolo di Gesù, fedele nel seguirlo, sprezzante della morte amante della verità, glorioso san Tommaso, prega per noi!*

*Testimone del Risorto, ricercatore indomito, amico dei dubbiosi modello dei credenti, glorioso san Tommaso, prega per noi.*

*Apostolo di Cristo, colonna della Chiesa, nel collegio dei Dodici singolare presenza, glorioso san Tommaso, prega per noi.*